

   	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI" Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado Via C. Beccaria, 8 – 72015 Pezze di Greco (BR) Tel./Fax 080 4897423 – e-mail: bric80600r@istruzione.it PEC: bric80600r@pec.istruzione.it	 
Sito web: http://www.comprensivogalilei.edu.it – C.M. BRIC80600R – Codice Fiscale: 81003430741		

Pezze di Greco, data del protocollo

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
e, p.c., al DSG A
Agli Atti
All'Albo online

Al sito web dell'Istituto

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2025-2028 – Aggiornamento per l'anno scolastico 2026/2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare l'art. 1, comma 14, che attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di definire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, come modificato dalla normativa successiva;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante "Revisione della disciplina in materia di

valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, concernente la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il D.M. 7 settembre 2024, n. 183, recante l'adozione delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", entrato in vigore l'11 febbraio 2026 e recante disposizioni per l'introduzione graduale delle nuove Indicazioni Nazionali a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027;

VISTA la Nota MIM prot. n. 1312 del 12 marzo 2026, recante indicazioni operative in merito all'attuazione del D.M. n. 221/2025 e alla rielaborazione del curricolo di istituto;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 relativo all'intelligenza artificiale;

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, recante le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024, recante disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione;

VISTI il Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'Istituto e il relativo Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2025-2028;

CONSIDERATI gli esiti degli apprendimenti, delle rilevazioni nazionali INVALSI, delle valutazioni interne e delle osservazioni sistematiche condotte nei diversi ordini di scuola;

CONSIDERATE le caratteristiche del contesto culturale, sociale ed economico nel quale l'Istituto opera, nonché le esigenze formative degli alunni, delle famiglie e della comunità territoriale;

TENUTO CONTO delle esperienze maturate dall'Istituto, delle risorse professionali disponibili, delle opportunità offerte dalle reti territoriali e dai programmi nazionali ed europei e degli esiti delle attività di monitoraggio e autovalutazione;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo all'anno scolastico 2026/2027, nell'ambito del triennio 2025-2028.

1. FINALITÀ GENERALI E VISIONE STRATEGICA

L'aggiornamento del PTOF dovrà configurarsi come espressione dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto e come strumento di programmazione unitaria, coerente con il RAV, con il Piano di Miglioramento, con le disposizioni normative vigenti e con le caratteristiche del territorio.

L'azione dell'Istituto dovrà essere orientata alla centralità della persona, alla promozione del successo formativo di ogni alunno, alla valorizzazione delle potenzialità individuali, all'inclusione, alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento e delle forme di dispersione scolastica, nonché alla costruzione di una comunità educante fondata sulla corresponsabilità, sul rispetto e sulla partecipazione.

In particolare, il PTOF dovrà perseguire:

- il miglioramento degli apprendimenti e la riduzione delle disuguaglianze;
- la personalizzazione dei percorsi formativi;
- la continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- il rafforzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali e di cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze chiave europee;
- la promozione del benessere psicofisico e relazionale;
- la valorizzazione dell'autonomia professionale e della collaborazione tra le diverse componenti scolastiche;
- il consolidamento dei rapporti con le famiglie, il territorio e le istituzioni;
- un uso consapevole, critico, etico e pedagogicamente orientato delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV

L'aggiornamento del PTOF dovrà assumere come riferimento prioritario le aree di miglioramento individuate nel RAV 2025-2028, assicurando piena coerenza tra priorità, traguardi, obiettivi di

processo, azioni progettuali e modalità di monitoraggio.

Le priorità strategiche dell'Istituto sono individuate nei seguenti ambiti.

2.1 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Il PTOF dovrà prevedere azioni finalizzate a:

- elaborare e consolidare strumenti di osservazione e documentazione dei processi di sviluppo e apprendimento;
- utilizzare gli esiti dell'osservazione per individuare tempestivamente bisogni, potenzialità e difficoltà;
- progettare attività differenziate e personalizzate, coerenti con i bisogni formativi di ciascun bambino;
- rafforzare i prerequisiti cognitivi, linguistici, logico-matematici, relazionali e motori;
- promuovere attività laboratoriali e inclusive;
- favorire il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi educativi;
- garantire una continuità efficace con la scuola primaria, anche al fine di prevenire precocemente situazioni di difficoltà e forme di dispersione implicita.

Dovrà essere perseguito il traguardo individuato nel RAV di favorire attività educative capaci di valorizzare i bisogni formativi di ciascun bambino attraverso percorsi flessibili e differenziati e mediante una più efficace collaborazione scuola-famiglia.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

In relazione alle evidenze del RAV, il PTOF dovrà prevedere interventi mirati al potenziamento delle competenze di Inglese, con particolare riferimento alle abilità di Reading e Listening, attraverso:

- attività laboratoriali e moduli flessibili;
- percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- attività di ascolto e comprensione autentica;
- uso di risorse digitali e multimediali;
- metodologie comunicative;
- eventuali esperienze di didattica CLIL, ove coerenti con l'età degli alunni e con il contesto;
- eventuale collaborazione con esperti e/o docenti madrelingua, nei limiti delle risorse disponibili;
- formazione e aggiornamento dei docenti;
- monitoraggio sistematico degli apprendimenti.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla riduzione della varianza tra le classi, attraverso una maggiore condivisione della progettazione didattica, dei criteri valutativi, degli strumenti di verifica e delle pratiche metodologiche.

Il traguardo individuato dal RAV è il progressivo innalzamento degli esiti di Inglese Reading/Listening fino al raggiungimento del benchmark individuato dall'Istituto e la riduzione

della disomogeneità tra le classi.

2.3 Competenze chiave europee

L'Istituto dovrà consolidare il passaggio da una progettazione prevalentemente centrata sui contenuti a una progettazione per competenze, promuovendo situazioni autentiche di apprendimento.

Il PTOF dovrà pertanto prevedere:

- compiti autentici e compiti di realtà;
- situazioni problematiche e attività di problem solving;
- attività interdisciplinari;
- sviluppo del pensiero critico e dello spirito di iniziativa;
- potenziamento delle competenze digitali;
- attività STEM e STEAM;
- didattica laboratoriale e cooperativa;
- utilizzo consapevole degli ambienti di apprendimento innovativi;
- strumenti condivisi per la rilevazione e la valutazione delle competenze.

3. CURRICOLO VERTICALE E NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

L'anno scolastico 2026/2027 rappresenta un momento strategico per la revisione del curricolo d'Istituto in relazione al D.M. n. 221/2025 e alle successive indicazioni operative ministeriali.

Il Collegio dei Docenti dovrà sviluppare, con gradualità, il processo di rielaborazione del Curricolo Verticale, assicurando coerenza e continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e tenendo conto delle diverse fasi di applicazione previste dalla normativa.

In particolare dovranno essere curati:

- la progressività degli apprendimenti;
- la continuità educativa e didattica;
- la definizione e la condivisione degli obiettivi di apprendimento;
- il raccordo tra discipline e competenze;
- la coerenza tra progettazione, attività didattiche, verifica e valutazione;
- il raccordo tra i diversi ordini di scuola;
- la revisione della progettazione educativa e didattica delle classi interessate dall'applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali*;
- la graduale estensione delle innovazioni curriculari alle ulteriori classi secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa.

Particolare attenzione dovrà essere riservata all'integrazione nel curricolo delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, digitali, sociali e civiche.

L'adeguamento del curricolo dovrà essere accompagnato da momenti di confronto e formazione del personale e da un progressivo allineamento dei criteri e degli strumenti di valutazione agli obiettivi e ai traguardi previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali.

** Nota: Il D.M. 221/2025 è entrato in vigore l'11 febbraio 2026 e la sua applicazione è graduale. La Nota MIM 1312/2026 costituisce il riferimento operativo per il lavoro di adeguamento del curricolo in vista dell'a.s. 2026/2027.*

4. PROGETTAZIONE DIDATTICA E METODOLOGIE

La progettazione didattica dovrà essere orientata alla partecipazione attiva degli alunni e alla costruzione significativa degli apprendimenti.

Saranno pertanto promosse, in relazione all'età degli alunni e agli specifici contesti:

- didattica laboratoriale;
- apprendimento cooperativo;
- problem solving;
- compiti autentici e di realtà;
- project work e project-based learning;
- debate e argomentazione, ove adeguati all'età;
- peer tutoring e peer education;
- coding e pensiero computazionale;
- STEM/STEAM;
- didattica digitale;
- esperienze interdisciplinari;
- attività per gruppi flessibili, gruppi eterogenei e, ove possibile e funzionale, classi aperte.

La scelta metodologica dovrà essere sempre subordinata alla finalità educativa, all'età degli alunni, agli obiettivi di apprendimento e agli effettivi bisogni formativi.

5. INCLUSIONE, PERSONALIZZAZIONE E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE

L'inclusione dovrà costituire una dimensione strutturale dell'identità dell'Istituto.

Il PTOF dovrà prevedere azioni finalizzate a:

- promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità, DSA e BES;
- garantire la personalizzazione dei percorsi;
- valorizzare le differenti potenzialità e i diversi stili di apprendimento;
- prevenire e contrastare situazioni di disagio;
- individuare precocemente difficoltà di apprendimento;
- predisporre interventi di recupero e potenziamento;

- promuovere l'accessibilità degli ambienti e delle risorse didattiche;
- sostenere gli alunni con fragilità linguistiche, culturali e socio-economiche;
- valorizzare, ove presenti e documentate, situazioni di particolare talento e alto potenziale;
- prevenire la dispersione scolastica esplicita e implicita.

Dovrà essere rafforzata la collaborazione tra docenti, famiglie, servizi territoriali e soggetti istituzionali coinvolti nei percorsi educativi e inclusivi.

Il Piano per l'Inclusione dovrà trovare piena integrazione nella progettazione del PTOF.

6. CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E RACCORDO TRA GLI ORDINI DI SCUOLA

In quanto Istituto Comprensivo, la continuità dovrà rappresentare una dimensione qualificante dell'offerta formativa.

Dovranno essere potenziati:

- i percorsi di continuità tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- le attività di accoglienza;
- la condivisione di informazioni e strumenti utili alla formazione delle classi;
- le attività di raccordo tra docenti dei diversi ordini;
- la progettazione di esperienze comuni;
- i percorsi di orientamento formativo;
- la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi;
- il raccordo con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo.

L'orientamento dovrà essere inteso come processo educativo continuo, finalizzato allo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza e della capacità di compiere scelte coerenti con le proprie potenzialità.

7. EDUCAZIONE CIVICA, RESPONSABILITÀ E CULTURA DEL RISPETTO

Il PTOF dovrà integrare in modo organico l'insegnamento dell'Educazione civica, in coerenza con la normativa vigente e con le Linee guida ministeriali.

Particolare attenzione sarà dedicata a:

- Costituzione e principi democratici;
- rispetto delle regole, delle persone e dei beni comuni;
- legalità;
- educazione alla cittadinanza attiva;
- educazione stradale;

- tutela dell'ambiente e sostenibilità;
- salute e benessere;
- sviluppo economico e cultura del lavoro;
- educazione finanziaria;
- cittadinanza digitale;
- uso responsabile delle tecnologie;
- tutela dei dati personali;
- contrasto a bullismo e cyberbullismo.

La scuola dovrà promuovere una cultura della responsabilità individuale e collettiva, del rispetto reciproco, della solidarietà e della partecipazione consapevole alla vita della comunità.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione dovrà mantenere una funzione formativa, orientativa e regolativa del processo di insegnamento-apprendimento.

Il Collegio dei Docenti dovrà:

- aggiornare i criteri e gli strumenti di valutazione alla luce della normativa vigente;
- garantire coerenza tra progettazione, obiettivi, attività, verifiche e valutazione;
- promuovere criteri condivisi tra classi parallele;
- utilizzare gli esiti della valutazione per orientare la progettazione e gli interventi di recupero e potenziamento;
- aggiornare le rubriche e le griglie valutative d'Istituto;
- valorizzare la dimensione formativa della valutazione;
- assicurare trasparenza e comunicazione efficace con le famiglie.

Per la scuola primaria dovrà essere garantita la piena applicazione della disciplina vigente in materia di valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa attraverso giudizi sintetici, secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa vigente e dall'O.M. n. 3/2025.

Per la scuola secondaria di primo grado dovrà essere data piena attuazione alle disposizioni vigenti in materia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Il comportamento sarà valutato secondo la disciplina vigente, attraverso criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, in coerenza con le competenze di cittadinanza, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla dimensione educativa del comportamento, alla cultura del rispetto, alla responsabilità individuale e alla convivenza civile.

9. TECNOLOGIE DIGITALI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La transizione digitale dovrà essere perseguita come strumento per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento e non come fine in sé.

L'utilizzo delle tecnologie dovrà essere:

- pedagogicamente motivato;
- adeguato all'età degli alunni;
- inclusivo e accessibile;
- rispettoso della privacy e della protezione dei dati personali;
- coerente con la sicurezza informatica;
- orientato allo sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza digitale.

In materia di Intelligenza Artificiale, l'Istituto promuoverà un approccio graduale, critico, etico, sicuro e antropocentrico, nel rispetto del Regolamento (UE) 2024/1689, della normativa nazionale applicabile, del D.M. n. 166/2025 e delle relative Linee guida ministeriali.

Il PTOF dovrà prevedere:

- attività di alfabetizzazione all'Intelligenza Artificiale adeguate alle diverse fasce d'età e coerenti con le finalità educative;
- formazione del personale;
- attenzione alla protezione dei dati personali;
- consapevolezza dei rischi connessi all'uso dei sistemi di IA;
- prevenzione di discriminazioni e distorsioni;
- promozione del pensiero critico;
- mantenimento della responsabilità professionale del docente;
- supervisione e controllo umano nell'utilizzo didattico degli strumenti di IA;
- verifica preventiva dell'adeguatezza, sicurezza e conformità degli strumenti adottati alle disposizioni vigenti.

Eventuali valutazioni di impatto e ulteriori verifiche saranno effettuate nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile e dalla natura dei trattamenti o dei sistemi utilizzati.

L'IA dovrà essere considerata uno strumento di supporto alla professionalità docente e non sostitutivo della relazione educativa, della progettazione didattica e della valutazione professionale.

10. UTILIZZO DEGLI SMARTPHONE E DEI DISPOSITIVI DIGITALI

Il PTOF, il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità dovranno recepire e rendere operative le disposizioni ministeriali vigenti in materia di utilizzo degli smartphone e degli altri dispositivi digitali nelle istituzioni scolastiche.

L'Istituto garantirà il rispetto del divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare da parte degli alunni dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, anche a fini educativi

e didattici, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale vigente.

Il divieto dovrà essere applicato secondo le modalità organizzative definite nel Regolamento d'Istituto, con l'obiettivo di tutelare l'attenzione, la partecipazione alle attività educative e didattiche, la qualità delle relazioni interpersonali, il benessere degli alunni e il corretto svolgimento delle attività scolastiche.

Restano ferme le specifiche eccezioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai casi in cui l'utilizzo del dispositivo sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, nonché alle ulteriori condizioni personali oggettive e documentate previste dalla disciplina ministeriale.

Potranno essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali computer e tablet, sotto la guida e la responsabilità dei docenti, nell'ambito di attività programmate, coerenti con gli obiettivi formativi e adeguate all'età degli alunni.

Il Regolamento d'Istituto dovrà disciplinare le modalità di applicazione del divieto, le eventuali procedure relative alla custodia e alla gestione dei dispositivi e le conseguenze delle violazioni, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di gradualità, proporzionalità e finalità educativa dell'intervento.

L'Istituto promuoverà, parallelamente, percorsi di educazione alla cittadinanza digitale, finalizzati a sviluppare negli alunni un rapporto consapevole, responsabile, sicuro e critico con le tecnologie digitali e con i servizi della rete.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo dell'autocontrollo, della responsabilità personale, del rispetto della privacy e dei dati personali, della capacità di valutare criticamente contenuti e informazioni presenti in rete e della consapevolezza dei rischi connessi all'uso dei dispositivi digitali e dei social media.

L'azione educativa sarà pertanto orientata a coniugare il rigoroso rispetto del divieto di utilizzo dello smartphone a scuola con lo sviluppo delle competenze necessarie per un uso autonomo, critico, consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie nei diversi contesti di vita e di apprendimento.

11. BENESSERE, BULLISMO, CYBERBULLISMO E SICUREZZA

Il PTOF dovrà promuovere un ambiente scolastico accogliente, sicuro e rispettoso.

Saranno sviluppate azioni relative a:

- educazione alla salute e al benessere psicofisico;
- prevenzione del disagio;
- prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- educazione alle relazioni;

- gestione positiva dei conflitti;
- ascolto e supporto degli alunni;
- educazione motoria e corretti stili di vita;
- sicurezza negli ambienti scolastici;
- formazione e informazione del personale in materia di sicurezza;
- prevenzione dei rischi connessi all'uso improprio delle tecnologie e dei social media.

Dovranno essere aggiornati e resi operativi i protocolli e le procedure interne relativi alla prevenzione e gestione delle situazioni di rischio, disagio, bullismo e cyberbullismo.

12. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E APERTURA AL TERRITORIO

L'Istituto dovrà consolidare la propria identità di comunità educante, favorendo la partecipazione responsabile delle famiglie e la collaborazione con il territorio.

Saranno promosse:

- forme strutturate di comunicazione scuola-famiglia;
- incontri formativi e informativi;
- iniziative rivolte alla genitorialità;
- percorsi condivisi sul benessere e sulla cittadinanza digitale;
- accordi e collaborazioni con enti locali;
- reti di scuole;
- rapporti con università, enti di ricerca e associazioni;
- collaborazioni con il Terzo Settore;
- partecipazione a progetti nazionali ed europei;
- eventuale adesione a programmi Erasmus+ ed eTwinning.

La collaborazione con il territorio dovrà essere funzionale agli obiettivi formativi dell'Istituto e alle priorità individuate nel RAV.

13. FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione d'Istituto dovrà essere coerente con le priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento.

Per il personale docente saranno prioritariamente promossi percorsi relativi a:

- Nuove Indicazioni Nazionali;
- progettazione per competenze;
- valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- metodologie didattiche attive e inclusive;
- potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche;

- STEM e competenze digitali;
- Educazione civica ed educazione finanziaria;
- Intelligenza Artificiale e cittadinanza digitale;
- uso consapevole e responsabile delle tecnologie a scuola;
- privacy e sicurezza dei dati;
- gestione delle dinamiche di classe;
- prevenzione del disagio e del bullismo/cyberbullismo;
- orientamento e continuità;
- inclusione e personalizzazione.

Per il personale ATA dovranno essere previsti percorsi coerenti con i fabbisogni organizzativi dell'Istituto, con particolare attenzione a:

- digitalizzazione e dematerializzazione;
- sicurezza;
- protezione dei dati personali;
- gestione documentale;
- supporto ai processi di innovazione;
- accoglienza e inclusione.

Dovranno essere valorizzate le competenze dell'Animatore Digitale, del Team per l'Innovazione, delle Funzioni Strumentali, dei referenti e delle altre figure di sistema.

14. FABBISOGNO DI RISORSE E ORGANIZZAZIONE

In coerenza con l'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il PTOF dovrà esplicitare il fabbisogno delle risorse necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa.

Dovranno essere individuate, nei limiti delle risorse disponibili:

- le esigenze relative all'organico dell'autonomia;
- le necessità di sostegno e inclusione;
- le esigenze connesse al potenziamento;
- le dotazioni tecnologiche e digitali;
- le esigenze degli ambienti di apprendimento;
- le necessità relative ai laboratori;
- le esigenze relative all'accessibilità;
- le risorse necessarie alla realizzazione dei progetti prioritari.

La programmazione delle risorse dovrà essere coerente con le priorità strategiche e con la sostenibilità finanziaria dell'Istituto.

15. MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il PTOF dovrà prevedere un sistema di monitoraggio finalizzato a verificare l'efficacia delle azioni programmate.

In particolare saranno monitorati:

- gli esiti degli apprendimenti;
- gli esiti delle prove INVALSI;
- la varianza tra le classi;
- il miglioramento delle competenze di Inglese Reading/Listening;
- gli esiti dei percorsi della scuola dell'infanzia;
- il livello di inclusione e personalizzazione;
- l'efficacia delle azioni di recupero e potenziamento;
- il grado di realizzazione del Curricolo Verticale;
- l'attuazione progressiva delle nuove Indicazioni Nazionali;
- l'impatto delle metodologie innovative;
- il livello di partecipazione delle famiglie;
- l'efficacia delle collaborazioni territoriali;
- il benessere percepito dagli alunni, dalle famiglie e dal personale;
- l'efficacia delle attività formative rivolte al personale;
- l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- l'efficacia delle azioni di educazione alla cittadinanza digitale e di prevenzione dei rischi connessi all'uso delle tecnologie.

Il Nucleo Interno di Valutazione curerà, in raccordo con le Funzioni Strumentali e con le altre figure di sistema, la raccolta e l'analisi delle evidenze necessarie alla verifica degli obiettivi del Piano di Miglioramento.

I risultati del monitoraggio dovranno costituire base per l'eventuale revisione delle azioni del PTOF e per il successivo processo di autovalutazione.

16. ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PTOF

L'aggiornamento del PTOF dovrà essere realizzato attraverso un processo collegiale e partecipato.

A tal fine si dispone:

- l'analisi del presente Atto di indirizzo da parte dei Dipartimenti, delle Commissioni e dei gruppi di lavoro interessati;
- il coinvolgimento delle Funzioni Strumentali, del NIV e dello Staff del Dirigente nella predisposizione delle proposte di aggiornamento;

- la revisione delle sezioni del PTOF interessate dalle nuove disposizioni normative e dalle priorità del RAV;
- l'aggiornamento del Curricolo Verticale in attuazione del D.M. n. 221/2025 e secondo le modalità e la gradualità previste dalla normativa;
- l'aggiornamento dei criteri e degli strumenti di valutazione;
- l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione, del Piano di formazione e degli altri documenti collegati al PTOF;
- l'adeguamento del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità alle disposizioni vigenti, con particolare riferimento all'utilizzo degli smartphone;
- la presentazione della proposta al Collegio dei Docenti per le deliberazioni di competenza;
- la successiva adozione del PTOF da parte del Consiglio d'Istituto secondo le procedure previste dalla normativa vigente;
- la pubblicazione del documento aggiornato attraverso le modalità istituzionali previste.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Atto di indirizzo costituisce il riferimento per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2026/2027 e dovrà essere recepito nella progettazione educativa, didattica e organizzativa dell'Istituto.

Le indicazioni contenute nel presente documento dovranno essere interpretate in coerenza con l'autonomia scolastica e con la normativa vigente, nonché con le eventuali ulteriori disposizioni ministeriali emanate successivamente alla sua adozione.

Il PTOF dovrà pertanto configurarsi come documento unitario e dinamico, capace di collegare:

RAV → priorità → traguardi → Piano di Miglioramento → progettazione curricolare → azioni didattiche → monitoraggio → valutazione dei risultati.

L'obiettivo fondamentale dell'Istituto è garantire a ogni alunno un percorso formativo organico, inclusivo e di qualità, fondato sulla solidità degli apprendimenti, sullo sviluppo delle competenze, sulla valorizzazione delle potenzialità individuali e sulla costruzione di una cittadinanza consapevole e responsabile.

Si confida nella consueta professionalità, nella responsabilità e nella collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica affinché gli indirizzi contenuti nel presente Atto possano tradursi in azioni concrete e verificabili a favore del successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pierluca RENNA